



**DELEGAZIONE CONSILIARE PRESSO
L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL
CONSIGLIO D'EUROPA**

**RIFERIMENTO DEL CAPO DELEGAZIONE LORELLA STEFANELLI
SULLA PARTECIPAZIONE ALLA I PARTE DELLA SESSIONE PLENARIA
2014 DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE
DEL CONSIGLIO D'EUROPA
(Strasburgo, 27-31 gennaio 2014)**

Eccellenze,
Colleghi Consiglieri,

a nome della Delegazione Consiliare Sammarinese che ha partecipato alla I Sessione Plenaria dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa per l'anno 2014, composta dalla sottoscritta in qualità di Capo Delegazione e dai Consiglieri Paride Andreoli, Gerardo Giovagnoli e Luca Lazzari, desidero esporre questo breve riferimento sui lavori e sulle principali tematiche che hanno impegnato i rappresentanti nazionali dei Parlamenti degli Stati membri del Consiglio d'Europa a Strasburgo, dal 27 al 31 gennaio scorso.

È innanzitutto con soddisfazione che informo il Consiglio Grande e Generale che la Delegazione ha depositato una mozione di risoluzione sull'emergenza immigrazione nei Paesi dell'Europa mediterranea.

Facendoci portavoce dell'Ordine del Giorno approvato dal Consiglio nell'ultima sessione di gennaio, nella mozione la Delegazione ha espresso preoccupazione per l'instabilità politica derivante dai conflitti nei Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, dagli scontri in Siria e dalle vicende in molti Stati del continente africano che hanno intensificato i flussi migratori di massa dai Paesi coinvolti.

La Delegazione ha ricordato che l'accoglimento dei profughi e soprattutto il rispetto dei diritti umani sono temi di comune interesse, preoccupazione e responsabilità per tutti gli Stati del Consiglio d'Europa.

Abbiamo quindi chiesto all'Assemblea Parlamentare di adottare una risoluzione con lo scopo di dare la massima priorità agli aspetti umanitari, all'accoglimento dei profughi e ad intensificare l'assistenza internazionale nei confronti di quei Paesi quali Italia, Spagna, Malta, Cipro e Grecia che sono in prima linea nell'affrontare l'emergenza umanitaria.

Sottolineando l'umanità e la generosità con le quali si cerca di fare fronte all'accoglienza dei migranti e ricordando a tale proposito la popolazione dell'isola di Lampedusa che assiste spesso a vere e proprie stragi di naufraghi, la mozione chiede altresì che i Paesi impegnati a fronteggiare in prima linea l'emergenza, non siano lasciati soli dal momento che il problema è di tutti gli Stati membri del Consiglio



**DELEGAZIONE CONSILIARE PRESSO
L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL
CONSIGLIO D'EUROPA**

d'Europa e che sia messa in atto un'azione europea comune nell'interesse di tutti gli Stati e per la salvaguardia di vite umane nel Mediterraneo.

La mozione, il cui testo allego in lingua italiana, è stata sostenuta da 54 Parlamentari di 23 Paesi diversi e sarà esaminata dal Presidente dell'Assemblea che ne valuterà l'inserimento all'ordine del giorno in una prossima seduta.

Prima di depositare la mozione, la Delegazione ha promosso l'incontro con le Delegazioni degli Stati maggiormente interessati e fra questi mi preme sottolineare che la Delegazione italiana ha accolto con estrema partecipazione, attenzione e interesse il nostro invito ad un incontro, presentandosi con una vasta presenza dei suoi parlamentari, compreso il capo Delegazione, rappresentanti di diversi gruppi politici. La Delegazione italiana ha sinceramente ringraziato tramite nostro, il Parlamento della nostra Repubblica per l'essersi fatto portavoce di tale problema assai delicato per lo Stato italiano e la nostra Delegazione per l'impegno profuso nel voler sottoporre all'Assemblea plenaria del Consiglio d'Europa il problema dell'assistenza internazionale dei profughi e la necessità di operare con spirito di solidarietà fra Stati di fronte alle emergenze umanitarie che solo *prima facie* rivestono carattere nazionale.

Riferisco ora sui lavori dell'Assemblea Parlamentare.

In apertura di sessione, l'Assemblea ha eletto a maggioranza assoluta la rappresentante lussemburghese Anne Brasseur quale Presidente.

Al turno della Vice Presidenza della plenaria, che per quest'anno vede anche San Marino fra il gruppo dei Piccoli Stati a poter indicare un proprio rappresentante, la Delegazione ha designato il Consigliere Giovagnoli che pertanto è stato nominato per la durata di un anno fra i venti Vice Presidenti, mentre il Consigliere Andreoli è stato nominato fra i quindici Vice Presidenti del proprio gruppo politico di appartenenza socialista.

Molti gli ospiti presenti alla sessione di gennaio.

Il Presidente del Parlamento Europeo Martin Schulz è intervenuto sottolineando come il Consiglio d'Europa sia stato il primo promotore dell'unificazione europea definendone i principi democratici. Le due assemblee parlamentari europee sono quindi tenute ad approfondire ed intensificare la collaborazione anche in vista delle nuove sfide che si pongono e che nessun Paese può affrontare singolarmente.

È intervenuto anche il Segretario Generale del Consiglio d'Europa Jagland, che ha invitato ad una maggiore tutela dei diritti sociali nell'adozione di misure di austerità da parte dei Governi e il Ministro degli Affari Esteri austriaco Sebastian Kurz quale Presidente di turno del Comitato dei Ministri, che ha individuato nella lotta alla tratta degli esseri umani e nella libertà di stampa le priorità del proprio



**DELEGAZIONE CONSILIARE PRESSO
L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL
CONSIGLIO D'EUROPA**

semestre di Presidenza. Tra gli ospiti anche il Cancelliere Federale Werner Faymann, il quale ha affermato che l'Europa non ha fatto abbastanza per ridurre la disoccupazione, puntualizzando che se non si farà qualcosa per aumentare l'occupazione dei giovani, l'Europa rischia di assistere di nuovo alla "disoccupazione di massa, alla povertà e all'instabilità politica" degli anni '30.

All'ordine del giorno anche il dibattito d'urgenza sul funzionamento delle istituzioni democratiche in Ucraina, dopo la decisione delle autorità ucraine di ritirare la firma dell'accordo di associazione con l'Unione Europea, alla quale hanno fatto seguito forti scontri. Nonostante l'abrogazione delle leggi antiprotesta, l'Assemblea ha condannato la violenza del Governo ucraino in occasione delle manifestazioni e deciso di sostenere l'iniziativa del Segretario Generale Jagland per l'istituzione di una commissione di esperti per indagare sugli scontri.

Infine, è stata approvata una risoluzione sui cambiamenti climatici per un contesto internazionale di nuovi obiettivi riguardo la diminuzione delle emissioni dei gas clima-alteranti attraverso specifiche leggi nazionali e la creazione di organismi di controllo.

Comunico anche di aver partecipato alla riunione congiunta delle due reti di parlamentari contro la violenza nei confronti dei minori e nei confronti delle donne. Il Vice Segretario Generale del Consiglio d'Europa, Gabriella Battaini-Dragoni, è intervenuta sul tema della violenza contro le ragazze, oggetto della riunione, sottolineando che la Convenzione di Lanzarote, la Convenzione di Istanbul e la Convenzione contro la Tratta degli esseri umani possono combattere il fenomeno in maniera sistematica e complementare ed ha evidenziato l'esigenza sempre più pressante non solo di effettuare un'efficace prevenzione ma anche di porre fine all'impunità dei colpevoli.

In merito alla Convenzione di Istanbul, informo l'Aula che nella riunione congiunta delle due reti di parlamentari contro la violenza nei confronti dei minori e nei confronti delle donne, è stata data notizia dell'avvenuta firma da parte di 32 Paesi e della ratifica da parte di 9 (ultimo Stato Andorra): manca quindi la ratifica di un solo Paese per la sua entrata in vigore. Poiché in diversi Stati l'iter di ratifica al loro interno è già in fase avanzata, il Consiglio d'Europa prevede che l'entrata in vigore di questo importantissimo strumento contro la violenza alle donne e ai minori possa con tutta probabilità avvenire nel prossimo mese di maggio.

San Marino, febbraio 2014

Lorella Stefanelli
(Capo Delegazione C.d'E.)